

1

Segue Adunanza del 13 Maggio 1922. (Vedi vol. 53)

15. Cartelle sorteggiate.

Udita la relazione del Direttore Generale  
Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni, per autorizzare la riscossione del capitale di rimborso di cartelle ed obbligazioni di recente sorteggiate:

(1.)

Nell'estrazione del 1° febbraio u. s. vennero sorteggiate le sottindicato cartelle del Credito Fondiario della Banca d'Italia 3,75% per complessivo importo di L. 35.000 pagabili dal 1° Aprile 1922, contenute nei certificati pure sottindicati.

Al fine di poter ottenere il pagamento dell'accennata somma occorre apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con la quale si autorizzi il Casiere dell'Istituto medesimo a riscuotere detta somma.

Si propone pertanto la deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio



sentite le comunicazioni del Direttore Generale;  
 autorizza il Casiere dell' Istituto Nazionale  
 delle Assicurazioni Rag. Giuseppe Ferraglio  
 di Luigi, oppure in sua vece il Vice Casiere  
 Avv. Vincenzo De Ruvo fu domenicano  
 riscuotere il capitale di rimborso di  
 L. 35.000 di  $\text{L. 1}$  cartelle del Credito Fondiario  
 della Banca di Italia  $3\frac{1}{2}\%$  e cioè:

già Cipo 4%

L. 23.055	cap. nom.	L. 500.-	Cert. 28%
" 39.284	" "	" 500.-	" 392
" 50.842	" "	" 500.-	" "
" 58.346	" "	" 500.-	" "
" 10.513	" "	" 2.500.-	" "
" 8.541	" "	" 5.000.-	" "
" 9.204	" "	" 5.000.-	" "

già Cipo 4,50%

L. 46.735	cap. nom.	L. 500.-	Cert. 445
" 98.094	" "	" 500.-	" 414
" 101.540	" "	" 500.-	" "
" 2.849	" "	" 5.000.-	" 445
" 7.942	" "	" 500.-	" 944
" 14.233	" "	" 500.-	" "
" 69.052	" "	" 500.-	" "
" 16.114	" "	" 2.500.-	" "

23

№ 8280 cap. nom. L. 5.000.- Cert. 922

• 10.441 " " " 5.000.- " "

L. 35.000.-

pagabili dal 1° Aprile 1922.-

(2)

Nell'esecuzione del 1° Febbraio u. s. sono state estratte le sollovidicate cartelle dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario 3,50% per complessivo importo di L. 25.500 pagabili dal 1° Aprile u. s.

Al fine di poter ottenere il pagamento dell'accennata somma occorre apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con la quale si autorizzi il Casiere dell'Istituto medesimo a riscuotere detta somma.

Si propone pertanto la deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio  
sentite le comunicazioni del Direttore Generale,  
autorizza il Casiere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pag. Giuseppe Fenoglio, oppure in sua vece il sostituto Casiere Am.

4

Assicurazione De Furo a riscuotere il capitale di  
 rimborso di L. 25.500 di n. 13 cartelle dell'Ist.  
 ituto Italiano di Credito Fondiario 3,50% e  
 cioè:

L. 61.666	cap. nome	L. 500.-	= cert.	309
" 61.676	" " "	500.-	" "	"
" 61.686	" " "	500.-	" "	"
" 61.701	" " "	500.-	" "	"
" 61.721	" " "	500.-	"	322
" 61.732	" " "	500.-	" "	"
" 7.442	" " "	2.500.-	"	309
" 7.489	" " "	2.500.-	" "	"
" 7.519	" " "	2.500.-	"	322
" 7.520	" " "	2.500.-	" "	"
" 2.955	" " "	5.000.-	"	309
" 2.956	" " "	5.000.-	" "	"
" 7.243	" " "	<u>2.500.-</u>	"	575
		L. 25.500.-		

pagabili dal 1° Aprile u.s.

(3)

Nell'estrazione del 1° Febbraio u.s. è stata  
 sorteggiata una cartella dell'Istituto di  
 Credito Fondiario delle Venetie 5% per l'im-  
 porto di L. 5.000 e compresa nel certificato.

5  
N.° 0002. —

Allo scopo di ottenere il pagamento del valore di rimborso di detto titolo, si propone di delegare la Banca d'Italia alla riscossione, per conto e nel nome dell'Istituto, del capitale di L. 5.000 come sopra indicato con deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio

sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere, in nome e per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il capitale di rimborso della cartella dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezia 5% del capitale nominale di L. 5.000, compresa nel certificato N.° 0002, sorteggiato dal 1° Febbraio u. s.

(1)

All'estrazione del 1° Febbraio u. s. sono state sorteggiate N. 4 cartelle nominative del Credito Fondiario Veneto h. 50% per il complessivo importo di L. 2.000 pagabili dal

1° Aprile u. s.

Allo scopo di ottenere il pagamento del valore di rimborso di detti titoli, si propone di delegare la Banca d'Italia alla riscossione, per conto e nome dell'Istituto, del capitale di L. 2.000, come sopra indicato, con deliberazione del seguente tenore:

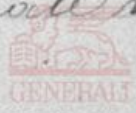
" Il Consiglio,  
sentite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere in nome e per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il capitale di rimborso delle seguenti cartelle del Credito Sardiniano Sardo 4,50%, sorteggiate il 1° Febbraio u. s. e pagabili dal 1° Aprile u. s. e cioè:

N.° 630	cap. nom.	L. 500.-
" 2186	" "	" 500.-
" 2646	" "	" 500.-
" 2838	" "	" 500.-
		<u>L. 2.000.-</u>

(5)

Il Direttore Generale riferisce che



sono state sorteggiate n. 10 obbligazioni della  
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 3%,  
per complessivo importo di L. 5.000.-

Al fine di poter ottenere il pagamento  
dell'accumulata somma occorre apposita  
deliberazione del Consiglio di Amministra-  
zione dell'Istituto, con la quale si auto-  
rizza il Casiere dell'Istituto medesimo Mag.  
Giuseppe Feroglio od in sua vece il Vice  
Casiere Sr. Vincenzo De Ferro a riscuotere  
detta somma.

Si propone pertanto la deliberazione  
del seguente tenore:

" Il Consiglio,

sentite le comunicazioni del Diret-  
tor Generale,

autorizza il Casiere dell'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni Mag. Giuseppe  
Feroglio od in sua vece il Vice Casiere Sr.  
Vincenzo De Ferro a riscuotere il capitale  
di rimborso, in L. 5.000 di 10 obbligazioni della  
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde 3%, e  
cioè:


Emissione 1879

N° 125481	cap. nom	L. 500-	Feale Cert. 1293
" 125482	" "	" 500-	" " "
" 125483	" "	" 500-	" " "
" 125484	" "	" 500-	" " "
" 125485	" "	" 500-	" " "
" 125486	" "	" 500-	" " "
" 125487	" "	" 500-	" " "
" 125488	" "	" 500-	" " "
" 125489	" "	" 500-	" " "
" 125490	" "	" 500-	" " "
		<u>L. 5.000.-</u>	

(6)

Nell'estrazione 1° Febbraio u. s. venne sorteggiata una cartella del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano n.º del valore di L. 500, rimborsabile dal 1° Aprile u. s.

Allo scopo di provvedere alla sollecita riscossione del capitale di rimborso della cartella, come sopra sorteggiata, si propone di dare mandato alla Banca di Sicilia, con deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio  
  
 GENERALI

sentite le comunicazioni del Direttore Generale, delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere per conto e in nome dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il capitale di rimborso in L. 500 della cartella 1% del Credito Fondiario di Milano N. 369493 sorteggiata nella estrazione del 1° Febbraio u. s.

(7)

Nella estrazione del 1° Febbraio u. s. vennero sorteggiate per rimborso al 1° Aprile u. s. N. 14 cartelle del Credito Fondiario Monte dei Paschi di Siena 3,50% per complessivo importo di L. 4.000.

Al fine di poter ottenere il pagamento dell'accennata somma, occorre apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto colla quale si autorizzi il Casiere dell'Istituto medesimo, a riscuotere detta somma.

Si propone pertanto la deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio,  
sentite le comunicazioni del Direttore



Genente, autorizza il Casiere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni Frat. Giusep. per Ferroglio, oppure in sua vece il sostituto Casiere Av. Vincenzo De Ruvo, a riscuotere il capitale di rimborso in L. 7.000 di 14 cartelle del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3,50% e cioè:

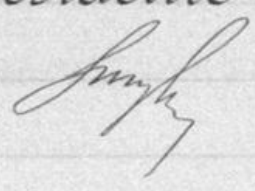
F. 4.418	cap. nom.	L. 500.-
" 4.463	"	" 500.-
" 6.790	"	" 500.-
" 10.619	"	" 500.-
" 10.689	"	" 500.-
" 14.837	"	" 500.-
" 16.218	"	" 500.-
" 20.057	"	" 500.-
" 20.075	"	" 500.-
" 20.202	"	" 500.-
" 20.225	"	" 500.-
" 23.990	"	" 500.-
" 27.824	"	" 500.-
" 46.605	"	" 500.-
		<u>L. 7.000.-</u>

sottraggiate nell'estrazione del  
1° aprile u. s.

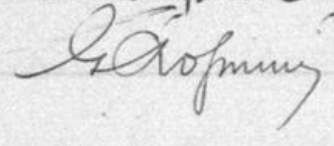
Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta  
l'adunanza.

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario



Segue allegato:  
(Norme per il Servizio Medico)



# Disposizioni che regolano il funzionamento del Servizio Medico Centrale

## Organi e loro funzioni

Il servizio medico dell'Istituto dipende direttamente dal Direttore Generale il quale provvede al suo funzionamento per mezzo del Gabinetto ed è esercitato:

- 1°) - da un Consulente Capo effettivo;
- 2°) - da tre medici consulenti;
- 3°) - da un medico consulente addetto al Gabinetto;
- 4°) - da due segretari medici;
- 5°) - da un commesso preparatore

### Consulente Capo

Al Consulente Capo sono affidate le Direttive scientifiche dei servizi Medici nel-  
l'intento di ottenere presso il n.º Istituto un  
centro di cultura di carattere informativo  
e statistico e per rendere più razionale  
l'esame ed il controllo dei rischi dell'As-  
sicurazione vita nei rapporti sanitari.

Egli è preposto all'organizzazione  
ed al buon andamento del Servizio Sa-

nitario centrale e periferico

- a) - Partecipa al Comitato Medico mensile.
- b) - Presiede la Commissione che deve proporre al Direttore Generale ed al Comitato Medico la nomina, la sospensione e la revoca dei fiduciari.
- c) - Emette il giudizio medico definitivo nei casi e sui sottoposti dalla consulenza medica e dagli uffici competenti.
- d) - Coordina il lavoro per lo studio dei rischi lavorati.

### Consulenti Medici

I Consulenti medici curano la revisione dei rapporti dei medici fiduciari ed emettono il giudizio sulla qualità del rischio.

Partecipano al Comitato Medico mensile.

Fanno parte, per turno, della Commissione per l'accettazione, la sospensione e la revoca dei medici fiduciari.

Partecipano alle adunanze nelle quali il Consulente Capo esamina e discute i rischi speciali sottoposti al suo esame.

Coadiuvano il Consulente Capo nello studio dei rischi tarati.

Il Consulente medico addetto al gabinetto curerà il lavoro d'indagine secondo le direttive che gli saranno indicate dal Direttore Generale.

È membro fisso della Commissione speciale che propone la nomina, la sospensione e la revoca dei medici fiduciari.

### Segretari Medici

I due segretari medici appartengono ai funzionari di ruolo dell'Istituto.

Essi, secondo le disposizioni della Direzione Generale, disimpegnano il servizio fiscale per gli impiegati dell'Istituto e, intervengono alla Commissione accettazione rischi: preparano e coordinano il lavoro per lo studio dei rischi tarati con le modalità deliberate dal Comitato Medico.

Uno dei due segretari è preposto al reparto statistico sanitario e provvede all'impianto regolare dello schedario per la statistica secondo le direttive volute dalla Direzione, coordinando il materiale stati-

spico necessario per lo studio dei rischi trattati.  
Esamina i rapporti medici relativi alla in-  
validità, alla riattivazione di polizze, ai sinistri.

L'altro segretario è addetto al Consulente  
Capo nello qualità di segretario e disimpegna  
anche le mansioni di Segretario del  
Comitato Medico e della Speciale Com-  
missione per l'ammissione, la sospensione  
e la revoca dei medici fiduciari.

È preposto alla Direzione del gabinetto  
nello centrale di chimica e microscopia.

Le visite ad assicurandi o per assicu-  
razione diretta o per controllo, richieste  
dai signori consulenti o dalla Commis-  
sione accertazione rischi, possono essere pra-  
ticate sia dai consulenti sia dai segretari  
medici.

Il commesso disimpegna le man-  
sioni di preparatore tecnico.

### Comitato Medico

Il Comitato Medico pronunzierà  
il suo parere sulla nomina e la revoca dei  
medici di fiducia, e sopra tutte le questio-  
ni che il Direttore Generale riferirà opportuno  
sottoporgli nell'interesse dell'Azienza.



Sarà presieduto dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale. Si riunirà di regola una volta al mese e vi parteciperanno il Consulente Capo, i tre Consulenti Medici, il Consulente medico addetto al Gabinetto, i due Segretari medici, il Capo di Gabinetto, l'Attuario e il Capo del servizio Assicurazioni.

Le funzioni di Segretario saranno disimpegnate da un segretario medico il quale avrà cura di far mettere sollecitamente al Capo di Gabinetto il verbale redatto delle discussioni che si svolgeranno nell'adunanza del Comitato verbale che sarà firmato dal Direttore Generale e dal Segretario.

L'attuario Capo e il Capo del servizio Assicurazioni avranno voto consultivo per le questioni di carattere sanitario che possono direttamente interessare i rispettivi uffici.

Il Capo di Gabinetto provvederà a rendere esecutivi i deliberati del Comitato medico quando saranno stati sanzionati dall'approvazione del Direttore Generale.

Commissione per la nomina, la sospensione e la revoca dei fiduciari.



Questa Commissione è presieduta dal Consulente Capo e ne fanno parte il Consulente medico addetto al Gabinetto, e per turno i tre consulenti medici. Ha le funzioni di segretario uno dei due segretari medici.

Nella Commissione esamina le domande ed i titoli dei medici che aspirano alla nomina di fiduciarj, propone al Comitato medico i provvedimenti a carico di quei medici che per negligenza o ignoranza o per ragioni morali meritano speciali sanzioni disciplinari, e ne propone al Comitato medico mensile dopo aver raccolto tutti gli elementi necessari, la sospensione o la revoca.

Commissione accettazione rischi

Alla commissione accettazione rischi è riservato il compito dell'accettazione di determinati rischi, lasciando al Comitato l'indagine e lo studio completo sui punti che emergessero nelle giornaliere discussioni come meritevoli di essere luneggiate.

La Commissione di regola dovrà pronunciarsi:

- 1°) - sulle accettazioni di tutti i rischi che superino L. 50.000, anche se la maggior



(18)  
somma sia determinata dal cumulo di polizze  
già in corso sulla stessa testa;

2°) sui rischi dichiarati dalla Consuleu-  
ra cattivi, da rifiutarsi, da riuoiarsi quando  
l'ufficio assicuratore conosca che si potrebbe  
anche decidere in senso contrario;

3°) - sopra tutti i rischi qualunque sia il  
capitale, dichiarati dalla Consuleura tra me-  
dieri e cattivi messi in particolare evidenza (sottolineati)

4°) Infine sopra tutti gli altri rischi per i  
quali l'Ufficio responsabile ritenga sentine il  
parere o che importino condizioni speciali. Nella  
eventualità che persistano dubbi di carattere  
sanitario si farà ricorso al parere del  
Consulente capo effettivo e in definitiva  
per i rischi più gravi o in dipendenza  
delle caratteristiche del rischio in ri-  
spetto al valore assicurato o per qualsiasi  
altra causa, l'accettazione sarà fatta  
sentita la Direzione Generale.

La Commissione Accettazione rischi  
si riunirà giornalmente sotto la presidenza  
del Direttore Generale o del Vice Direttore Ge-  
nerale.

In caso d'assenza o di impedimento

di ambedue, presiederà il Capo dell'Ufficio Assunzioni.

Alle adunanze prenderanno parte il Capo dell'Ufficio Assunzioni, l'Attuario e per turno un Segretario medico.

Delle decisioni che saranno prese dalla Commissione sui singoli rischi sarà tenuto nota nell'apposito stato giornaliero (Mod. A. R. 166 bis).

Per speditezza di servizio l'Ufficio Assunzioni è autorizzato ad evadere la corrispondenza che si riferisce a schiarimenti o indagini suppletive da richiedere ai medici fiduciari per incarico dei Sigg. Consulenti o della Commissione Accettazione Rischi.

#### Commissione medica consultiva

La Commissione medica consultiva esamina i rischi che i consulenti e la Commissione Accettazione Rischi ritengono necessario sottoporre alla sua discussione. Questa Commissione si aduna ordinariamente una volta alla settimana; è presieduta dal Consulente Capo, ed è composta da tutti i medici della Direzione Generale, dall'Attuario Capo, dal Capo del Servizio Assunzioni;

In rapporto ai rischi sottoposti all'esame della Commissione i singoli membri espongono le ragioni che hanno determinato il loro primo giudizio, e per le quali il rischio è stato sottoposto al parere del Consulente Capo.

Il Consulente Capo, sentito il parere dei componenti la Commissione e previa discussione in merito, emette il suo parere tecnico sanitario sul rischio in esame.

Di queste riunioni, nelle quali si discute la casistica medico-assicurativa, sarà redatto un breve verbale, che viene trasmesso al Gabinetto.

Le questioni più importanti discusse in queste riunioni mediche settimanali, e che servono di base per lo studio dei rischi trattati, saranno riassunte e discusse nel Comitato Medico mensile per le eventuali definitive proposte da fare al signor Direttore Generale.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Direzione Generale

Ill. mo Signor Dott. ....

Le si pregiamo partecipare che questa Direzione Generale accogliendo la Tua domanda, lo ha nominato medico fiduciario.....

..... per .....

Inviandole la presente lettera di nomina noi siamo sicuri che Elle vorrà occuparsi con sollecitudine dei soggetti affidati al suo giudizio, praticando per ciascun caso un esame preciso, ordinato e completo e che vorrà dare ogni volta il suo parere con ponderatezza e con animo sereno ed assolutamente indipendente.

Il segreto professionale, che è dovuto per il medico in ogni circostanza, qui diventa una necessità assoluta.

Le accluse istruzioni fanno parte integrante della lettera di nomina in quanto contengono sia le norme generali per la durata, l'esplicazione e la retribuzione del compito affidato, sia l'esposizione dei doveri dei nostri Medici Fiduciari.

La S. V. è pregata di restituire, debitamente firmata, a questa Direzione in lettera raccomandata l'acclusa copia

del modulo di accettazione, che costi-  
tuisce il documento essenziale della Tua  
assunzione a medico fiduciario.

Roma, .....

Il Direttore Generale

### Norme principali per il disimpegno delle funzioni di medico fiduciario

1°) Le assicurazioni sulla vita sono fatte  
normalmente su individui di sana costitu-  
zione fisica, esenti da qualsiasi malattia e  
imperfezione e che non esercitano profes-  
sioni pericolose che predispongano ad in-  
fermità e che possono quindi accorciare  
la durata della vita media umana.

L'Istituto Nazionale delle Assicura-  
zioni estendendo sempre più il campo  
delle assicurazioni accoglie anche, indivi-  
dui tarati nel gentilizio o per pregresse  
infermità ovvero esposti a rischi speciali  
di professione, di viaggio o di soggiorno;  
applica però, in tali casi, tariffe speciali e li-  
mitazioni nelle forme assicurative.

Si rende quindi necessario, per una

esatta valutazione del rischio, e per l'esplicazione del criterio di accettazione o di rifiuto delle assicurazioni nelle forme proposte, un esame medico preciso e completo. Tale compito è devoluto ai medici fiduciari dell'Istituto sui quali si deve quindi poter riporre una fiducia illimitata e completa.

2) I medici fiduciari, oltre che una sicura competenza tecnica, debbono possedere speciali attitudini per il compito che viene loro assegnato. Debbono avere acutissima analitica nelle indagini anamnestiche, insistendo presso l'assicurando per avere quelle notizie che mettano in evidenza e chiariscano precedenti infermità che possono aver valore per il futuro stato di salute dell'assicurando stesso, debbono essere precisi nella raccolta dei dati obiettivi, pur cercando di conciliare, nei limiti del possibile, la necessità di un esame minuto ed accurato con la convenienza che l'assicurando non venga stancato ed irritato per l'eccessivo protrarsi della visita medica.

Quando dall'esame risultino loro ereditarie e personali o afferzioni in atto il



medico deve farne una descrizione chiara e dettagliata, tale che eviti le lungaggini di ulteriori richieste di chiarimenti e metta la Consulenza Medica Centrale in condizioni di poter valutare esattamente il rischio.

- 3) I medici fiduciari debbono rispondere esaurientemente a tutte le domande contenute nei moduli a stampa, evitando le espressioni generiche e vaghe. Tutte le domande debbono considerarsi importanti perché da tutte le risposte nel loro insieme, si può ricostruire, o distorcere, l'immagine esatta del soggetto da assicurare; nondimeno è necessario che il medico risponda speciale attenzione nel raccogliere le misure somatiche, sia per il notevole valore intrinseco di esse, sia per eventuali confronti con precedenti assicurazioni fatte dall'istesso assicurando. È anche necessario che l'assicurando emetta le urine alla presenza del medico fiduciario.

Non sempre, quando si tratta di donne, è possibile procedere ad un completo esame dell'apparato genitale. Il medico, pur coi doverosi riguardi, deve però, anche

in tali casi, insistere per avere notizie che possano supplire all'esame diretto riferendo chiaramente i suoi dubbi, ove questi insorgano, sulla probabile esistenza di malattie non potute controllare con l'esame diretto.

4°) Il medico fiduciario riceve l'incarico per le visite mediche esclusivamente dall'Agente del Comune di residenza, dagli Ispettori dell'Istituto o dalla Direzione Generale e dovrà tenersi a disposizione con facile e sollecito recapito. Egli deve tener presente, che, spesso, non effettuare o dilazionare la visita, significa rendere ulteriormente impossibile l'assicurazione richiesta. Quando il Fiduciario negli ripetutamente la sua opera o la effettui con negligenza, rende necessario, per il buon andamento del servizio, la sua definitiva sostituzione.

5°) Il medico Fiduciario è responsabile dell'esatto accertamento Sanitario dell'assicurato. Egli deve quindi rifiutarsi di praticare la visita medica quando condizioni di luogo o di ambiente rendano impossibile tale esatta di accertamento. La visita deve essere effettuata senza



la presenza di estranei, fatta eccezione per le donne, maritate o nubili, che volessero essere accompagnate dal marito o dai genitori.

6°) Completata la visita medica il fiduciario dovrà astenersi dal comunicare in qualsiasi forma, il risultato agli Agenti o agli assicurandi; dovrà chiudere in busta speciale il rapporto; datare e controfirmare la busta e consegnarla nel più breve tempo possibile, al più tardi entro le ventiquattro ore dall'eseguita visita all'Agente, cui spetta farne invio alla Direzione.

7°) È dovere dei Fiduciari riferire subito agli Ispettori di Direzione o direttamente alla Direzione Generale, circa gli inconvenienti o gli ostacoli che eventualmente incontrassero nell'esercizio delle loro funzioni.

8°) La Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si riserva il diritto di aumentare o ridurre il numero dei fiduciari presso le varie Agenzie. Essa, nel nominare i medici fiduciari, non assume verso di essi alcun obbligo continuativo, ma solo quello di retribuirli, di volta in volta, per le loro

prestazioni, secondo l'annessa tabella

Dichiaro di aver ricevuto un esemplare della presente lettera di nomina alle cui norme mi attengo strettamente.

In....., il.....

(Firma)

